



generazioni



Anche quest'anno Il Festival delle Letterature Migranti si caratterizza come uno degli eventi più stimolanti del panorama culturale palermitano ponendo al centro dell'attenzione i problemi dell'attualità, temi importanti come il confronto tra i popoli, le migrazioni, i conflitti, i diritti civili che vengono affrontati sotto varie angolazioni per arrivare a sintesi, strumento di decifrazione e analisi utile soprattutto i più giovani.

Generazioni, il titolo di questa che è un'edizione particolarmente importante perché segna il traguardo dei dieci anni, sta ad indicare l'esigenza primaria di questo tempo: trasmettere agli uomini e donne di domani le acquisizioni del passato e la facoltà di analizzare, di sviluppare una coscienza critica su ciò che accade. Un festival aperto in cui scrittori, uomini di cultura, artisti fungono da stimolatori di dibattito.

Palermo, per la sua vocazione al dialogo rappresenta un unicum a livello Mediterraneo e sono convinto che una rassegna così non poteva che nascere qui.

Buon Festival a tutti!

Giampiero Cannella
Assessore alla Cultura
del Comune di Palermo

Il nostro festival

Generazioni

di Davide Camarrone · *direttore artistico FLM*

Questa decima edizione del Festival delle Letterature migranti segna un risultato importante e ne indica di nuovi, da raggiungere. Abbiamo accolto centinaia di autori e artisti, in questi anni, a Palermo, provenienti da ogni parte del mondo. Abbiamo costruito relazioni significative con il resto del Paese, coi diversi continenti, col Mediterraneo e con i tanti luoghi mediterranei dell'Europa del Nord, tali per migrazioni e *métissage* culturali. Viviamo un tempo accelerato e drammatico di conflitti e fraintendimenti. Palermo è il luogo di intersezione di culture e per ciò stesso di convivenza pacifica. La costruzione della pace è un processo di conoscenza e di scambio. La guerra procede per disinformazione e terrore. La guerra è una condizione, prima ancora che un evento. Non a caso questa edizione del Festival è dedicata alla giornalista ucraina Viktorija Roshchyna, uccisa all'età di 27 anni da 14 mesi di prigionia in un lager russo, proprio come Alexei Navalny.

Non è stato facile sostenere e rafforzare un'iniziativa culturale che costruisce i propri programmi mettendo al centro l'incontro tra culture diverse e il bisogno di comprendere la natura e le direzioni del cambiamento nel quale siamo immersi. Per diverse ragioni, e innanzitutto per l'approccio stantio e ideologico al tema delle migrazioni, percepito con diffidenza quando non con vera e propria ostilità, FLM è stato talvolta avvertito come un luogo di esercizio politico e non culturale.

Noi attribuiamo al concetto di migrazioni, intellettuali e non solo fisiche, un carattere costitutivo del contempora-

neo e proprio per questo una singolare capacità interpretativa. Migrazioni affonda nel Novecento, nella linguistica e nella psicanalisi, nelle avanguardie artistiche e letterarie e nelle contaminazioni tra forme espressive differenti. Migrazioni è ciò che accade nel nostro tempo accelerato e che può schiarire un orizzonte denso di vortici e uragani.

Al termine Generazioni, *lead* di questa decima edizione, vogliamo attribuire come sempre un carattere interpretativo e uno programmatico.

Generazioni allude infatti al restringersi dell'orizzonte vitale della comunità umana, alle già drammatiche conseguenze del cambiamento climatico, allo sgomento delle nuove generazioni, alla loro rinuncia a costruire altri mondi, diversi da questo. Dice infatti, il tema della decima edizione del Festival delle Letterature migranti, di diverse estinzioni, e in primo luogo di quel sapere che per generazioni si è trasmesso fino a noi e che ora va rarefacendosi, per l'esternalizzazione del pensiero a calcolatori, algoritmi e giacimenti intangibili, reti che ci attraversano, ci circondano e ci escludono.

Eppure, Generazioni è anche il generare saperi e memoria, altre generazioni che reinventino la nostra stessa sostanza: è l'unicità del procreare evolvendo, il dispiegarsi della nostra eternità attraverso la nuova umanità che ci segue e ci supera.

Generazioni è l'azione stessa del generare, il senso miracoloso della nostra esistenza nella prospettiva di donne e uomini che sapranno e vedranno, udiranno e ragioneranno coi sensi e l'intelletto del tempo a venire.

Generazioni è il profluvio di generi e distinzioni che costituisce il criterio razionale, il *principium individuationis* che non cessa di dar luogo a fenomeni nuovi e a strumenti di conoscenza degli stessi.

Generazioni è la pluralità di creazioni letterarie e artistiche che rende inesauribile la nostra capacità di conoscenza, il diverso generare di linguaggi e visioni, codici e prospettive, fratture e nuove catene di senso.

Generazioni è il superamento di vecchi insopportabili pregiudizi e di vecchie oramai inservibili culture politiche, la pacatezza che sta nell'accettazione e nella condivisione.

Generazioni è la sconfitta della morte e del buio, della guerra e delle catastrofi che ci minacciano.

Generazioni contiene in sé il genere e il generare, ma anche il termine azione, ciò che ci spinge a non fermarci, a nutrirci del più luminoso ottimismo della volontà pure dinanzi al più ottuso pervicace pessimismo della ragione.

Il programma di quest'anno dispiega questa visione in 30 incontri, ciascuno parte essenziale del mosaico, e anticipa le attività che si svolgeranno nei prossimi mesi. La comunità del Festival, agita e vissuta da tante e tanti, mantiene la sua identità e, con il concorso delle istituzioni che lo hanno sostenuto e di altre che lo sosterranno, e in primo luogo del Comune e dell'area metropolitana di Palermo, dell'8 per mille Valdese, della Fondazione Sicilia, dell'Università di Palermo e di tante altre realtà, cambia pelle. Solo questo oggi possiamo dirvi.

Buon Festival.

IL PROGRAMMA LETTERARIO: LE SCATOLE NARRATIVE

Ed ecco la cosiddetta mappa concettuale nella quale le scelte editoriali e di contenuto dei linguaggi differenti troveranno collocazione, ancorché precaria e interrelata.

•• Gli Altri

Gli Altri, innanzitutto, considerando la necessità di confronto con culture e soggetti altri, l'indefinizione dei confini delle nostre città, la mobilità costante dei popoli e delle idee e l'attraversamento dei nostri territori reali e simbolici.

≈ La nebbia

La Nebbia che rende indistinto il paesaggio e ci impedisce uno sguardo lungo, l'incertezza da dissolvere mediante la conoscenza e l'acquisizione di nuovi modelli interpretativi e non già in un tentativo disperato di resistere al post moderno nel quale tutti ci troviamo a vivere.

🔗 Lost (and Found) in Translation

Lost (and Found) in Translation per riflettere sul valore fondamentale della traduzione e della mediazione culturale e sulla loro funzione, che è letteraria ed è etica, fabbricando un ponte di corde tra mondi diversi. La sezione, curata da Eva Valvo, è frutto di una collaborazione fra i traduttori editoriali di Strade e ANITI-Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti.

≈ Le montagne russe


Le montagne russe su e giù per le quali il destino delle comunità e dei paesi, anche nella vecchia Europa, muta in

ragione di nuove egemonie economiche e territoriali, e la pace è una condizione sempre più precaria, termine non più di riferimento del nuovo ordine mondiale.

Generazioni inesauste alle soglie

È all'avvicinarsi delle generazioni, al reiterarsi del movimento della vita evocato dal verso tratto dalla poesia "Anna Perenna" di Lucio Piccolo che si richiama la sezione curata dalla Cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea del Dipartimento di Scienze umanistiche per declinare il tema Generazioni, con l'intento di non arrendersi alle derive del presente.





MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

Ore 9:00-13:00 ICS Silvio Boccone

 Le montagne russe

Arte e resistenza: i romanzi grafici di Mohammad Sabaaneh

Mohammad Sabaaneh è attivo come vignettista satirico e politico dal 2002. Nel 2022, ha vinto il prestigioso Palestine Book Awards nel Regno Unito con il fumetto "Power Born of Dreams", pubblicato in Italia con il titolo "**Racconto Palestina**" nella collana Cartographic di Mesogea. **Anita Magno**, ne illustrerà l'opera in occasione dell'ultima pubblicazione dell'Autore, "**30 seconds from Gaza**", tradotta da Enrica Battista per Mesogea: 99 tavole in bianco e nero, realizzate con carta e colori di fortuna, e ispirate ai video della durata di 30 secondi che vengono postati sui social da Gaza.

Ore 10:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Generazioni inesauste alle soglie

La melopea del tempo

Sulle note della poesia piccoliana prende avvio la sezione *Generazioni inesauste alle soglie*, curata dalla Cattedra di Letteratura Italiana Contemporanea del Dipartimento di Scienze umanistiche, con una lettura di "**Anna Perenna**" di **Lucio Piccolo** tenuta da **Alba Castello** cui si devono i più recenti e aggiornati studi filologici sulle raccolte "**Gioco a nascondere**" e "**Plumelia**" del poeta palermitano. Con questa immagine che celebra il movimento della vita si vuole invitare a non arrendersi alle derive del presente, al "preoccupante restringersi dell'orizzonte vitale della comunità umana" e cercare nuove vie di rigenerazione. Introduce: **Domenica Perrone**.

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Generazioni inesauste alle soglie

Voci che non smettono di parlare

Un incontro a due nel segno dell'irrinunciabile dialogo con una generazione esemplare di intellettuali del secolo scorso quale fu quella eccezionale (per numero e valore) di Sciascia e Pasolini. Delle loro voci, che non smettono di parlare al nostro presente, conversano **Antonio Di Grado**, curatore del volume **"La generazione di Sciascia e Pasolini" (1921-1925)**, (Rubbettino) e **Maurizio Padovano**, autore di **"Genius loci"**, (Istituto Poligrafico Europeo). Il riferimento alle generazioni del passato costituisce una fruttuosa occasione per riflettere sul presente.

Ore 12:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

 Generazioni inesauste alle soglie

Eredità del Novecento letterario

Tessendo una tela di "echi letterari", **Claudia Lanteri**, autrice de **"L'isola e il tempo"** (Einaudi), riflette sulla vitale eredità del Novecento letterario. Con lei conversano, coordinati da **Domenica Perrone**, **Claudia Carmina**, **Donatella La Monaca** e gli studenti del corso di Letteratura italiana contemporanea dell'Università degli Studi di Palermo.

Ore 17:00 Cantieri culturali alla Zisa | Skenè, centro culturale polifunzionale per l'infanzia

 Gli Altri

"Nautilus, navigando in Mari di Storie e Figure", Inaugurazione mostra internazionale di libri illustrati.

100 libri illustrati della più bella narrativa mondiale provenienti dalla 62ma Bologna Children's Book Fair, sul tema del "Mare", in collaborazione con l'Accademia Drosselmeier di Bologna

Visita guidata alla mostra e letture ad alta voce e presentazione XII edizione di Illustramente 20/24 novembre 2024 ""**Giufà: un viaggio tra le culture del Mediterraneo e oltre**". Un personaggio ponte per unire popoli e tradizioni.

In mostra 100 libri illustrati della più bella narrativa mondiale per l'infanzia provenienti dalla 62esima Bologna Children's Book Fair e accomunati dall'intento di suscitare stupore e meraviglia. Coloratissimi pop up, leporcelli, board books: una "biblioteca del mare" che incanta. Quattro i filoni: Il Silenzio Del Mare, On The Beach, Whales And Octopus On Stage, Corallo. Tra gli illustratori e le illustratrici in mostra: Maja Concejio, Polja Plavinkaja, Isabelle Silmer, Nor Azhar Ishak, Marja-Liisa Plats, Beatrice Alemagna, Roberto Innocenti, Noritake, Hiedlbach, Francois Place, Max Ducos, Camille Jourdy, Katya Denitovich, Evan Turk, Michele Ganser.

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

≈ La nebbia

Figli delle stelle,

Dialogo sulla visione della nuova generazione di sguardi sull'arte contemporanea con **Chantal Criniti**, **Elias Vitrano** e **Paolo Raeli**.

Il progetto della sezione Arti Visive 2024 "FIGLI DELLE STELLE" a cura di **Agata Polizzi** con il contributo di **Giulia Monroy** coinvolge gli artisti **Chantal Criniti**, **Elias Vitrano** e **Paolo Raeli**: a loro l'invito ad interpretare graficamente i 12 segni dello zodiaco lasciandosi guidare dalle suggestioni della magia dell'opera Tierkreis di Karlheinz Stockhausen e della rigenerazione che una mente libera può operare sul pensiero. I 12 bozzetti, 4 per ciascuno dei 3 artisti diventeranno per il FLM cartoline d'artista.

Le stesse sono chiamate a veicolare la bellezza delle immagini divenendo eco visiva al testo e alla sonorità della composizione Tierkreis di Karlheinz Stockhausen in sinergia con le sezioni Musica e Teatro del Festival delle letterature Migranti. Parole chiave: ingenuità, libertà, magia.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

•• Gli Altri

Il corpo nero: un libro politico per le nuove generazioni senza voce

Rapper e producer nata a Roma da genitori liberiani, **Anna Maria Gehnyei**, in arte **Karima 2g**, ha raccontato la sua storia di italiana di seconda generazione nel libro **"Il corpo nero"** (Fandango). Il richiamo della sua terra d'origine l'ha spinto verso la scoperta della Liberia e verso la conferma che attraverso la musica si possono trasmettere i valori della propria cultura e sensibilizzare la gente sul tema dell'integrazione delle seconde generazioni in Europa. **Marco Mondino** affiancherà l'artista durante l'incontro che è promosso in collaborazione con i e le giovani dei centri aggregativi di diversi quartieri di Palermo e del progetto "Traiettorie Urbane". In chiusura una performance musicale dell'artista: un **dj-set live** dedicato al Festival delle Letterature Migranti.



GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Ore 9:00-13:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cinema De Seta

•• Gli Altri

Il corpo nero: un libro politico per le nuove generazioni senza voce

Anna Maria Gehnyei, in arte Karima 2G, autrice de **"Il corpo nero"** (Fandango) incontra le scolaresche, accompagnata da **Mohamed Maalel** in un dialogo concentrato sulla sua formazione: nata a Roma da genitori liberiani, nonostante la Liberia fosse "la terra dei Liberi", ovvero gli schiavi afroamericani tornati in Africa, i suoi genitori le insegnano ad avere un amore incondizionato verso i bianchi. Che per lei si incarnano nei bambini privilegiati di Roma Nord che non le stanno distanti; nelle maestre di scuola che mantengono lei e la gemella sempre insieme, lontane dagli altri; nei datori di lavoro che si stupiscono del suo italiano. Come diviene adulta una persona, una donna, che è troppo nera per parlare bene l'italiano o per indossare abiti eleganti?

≈ Le montagne russe

Arte e Resistenza: i Romanzi Grafici di Mohammad Sabaaneh

Il programma educational prosegue con **Anita Magno**, colonna portante di Mesogea, che introdurrà alle classi coinvolte uno degli autori di maggiore successo della casa editrice: **Mohammad Sabaaneh**, fumettista palestinese del distretto di Jenin. «Ci hanno detto che siamo nati dai sogni di libertà» scrive Sabaaneh in **"Racconto**

Palestina", capolavoro del fumetto contemporaneo, tradotto per la prima volta in italiano dopo le edizioni in inglese, in arabo e in francese. E dalla necessità di custodire, narrare, dare voce a quei sogni di libertà nasce anche il secondo progetto **"30 seconds from Gaza"**, in cui l'autore mette a fuoco lo strumento di comunicazione più vicino ai giovani: l'immagine in movimento.

Ore 9:30/13:00 Cantieri culturali alla Zisa | Skenè, centro culturale polifunzionale per l'infanzia

•• Gli Altri

"Nautilus, navigando in Mari di Storie e Figure", mostra internazionale di libri illustrati.

Visita guidata alla mostra e immersione nelle storie e nelle illustrazione con gli allievi partecipanti, con **Federica Chiarello**, curatrice della mostra per **Illustramente**.

Da "Migrantes" silent book, illustrato da Issa Watanabe, edizioni Libros del Zorro Rojo, riflessioni sull'immigrazione partendo dalle immagini.

La mostra è visitabile su prenotazione scrivendo a letteraturemigranti@gmail.com.

Previsti due turni max 25 persone a turno.

Ore 10:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

Generazioni inesauste alle soglie

Il freddo in Africa: giovani generazioni raccontano

C'è una storia che ci è cresciuta a fianco, a volte silenziosa, altre rumorosa, fatta di una moltitudine di persone provenienti da lontano, con le loro ferite, sogni e ambizioni. È la storia degli immigrati in Italia che è insieme storia di idee. E sono le idee le vere protagoniste della raccolta di racconti di **Karima Maoual "Il freddo in Africa e altre storie di un'Italia nata altrove"** (Luiss University

Press). Storie in cui vita e immaginazione si mescolano nel punto in cui culture differenti si incontrano, integrandosi reciprocamente; e il rischio d'impresa si trova a coincidere con quello esistenziale del viaggio, della migrazione. L'autrice, giornalista esperta in politica medio-orientale, mondo arabo e immigrazione, dialoga con **Franческа Corrao** e **Laura Restuccia**.

Ore 12:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus



Generazioni inesauste alle soglie

Stagion lieta è codesta? Generazione Z e Generazione Alpha

“Stagion lieta è codesta”?, non si può non riservare un focus speciale alle ultime Generazioni che sperimentano in questo nuovo millennio la complessa fase di passaggio dall'infanzia all'età adulta, chiedendoci se può ancora essere considerata ‘leopardianamente’ lieta la stagione che sta toccando loro di vivere.

Confutando e problematizzando definizioni ed etichette, è proprio sugli Zoomers, “nativi digitali” – secondo la celebre definizione di Marc Prensky del 2001 – che dialogheranno le scrittrici **Vanessa Ambrosecchio** e **Alice Urciuolo** con **Maria Di Blasi**.

Ore 14:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus



Generazioni inesauste alle soglie

Bastimenti d'inchiostro: un viaggio nella grande emigrazione siciliana

Chiara Mazzucchelli è professoressa associata di Lingua e letteratura italiana presso la University of Central Florida di Orlando (USA). Le sue ricerche si concentrano sulla letteratura italiana contemporanea, con particolare attenzione alla letteratura dell'emigrazione tra Otto e

Novecento, e sulla letteratura italoamericana. In dialogo con **Laura Restuccia**, presenta **"Bastimenti d'inchostro. La Grande emigrazione nella letteratura siciliana (1876-1924)"** (Kalós) in cui si concentra sulle opere di autori e autrici siciliani – Verga, Messina, Capuana, Pirandello tra gli altri – a cavallo tra Otto e Novecento, in particolare sui testi che affrontano il tema dell'emigrazione dalla Sicilia verso gli Stati Uniti.

Ore 15:00 | Giardino dei Giusti - via Rosso di San Secondo 1

•• Gli Altri

Giufà e le sue storie per "Mediterraneo, un mare di fiabe"/ Illustramente per FLM

"Le famiglie raccontano Giufà". Letture e racconti nelle lingue madri.

Incontro organizzato dall'I.C. De Amicis/ Da Vinci, con docenti e genitori

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cinema De Seta

≈ La nebbia

Primula Rossa,

Presentazione e proiezione del film di Franco Jannuzzi. Con Salvo Arena, David Coco, Fabrizio Ferracane, Roberto Herlitzka, Angelo Campolo, Gianni Fortunato, Francesco Guzzo. Musiche di Luigi Polimeni. Italia, 2019, 76 minuti.

Ispirato alla storia di Ezio Rossi un ex membro dei NAP, Nuclei Armati Proletari, che ha passato quasi tutta la sua vita tra il carcere e l'ospedale psichiatrico giudiziario, questo film documentario è l'occasione per ripercorrere alcuni snodi della storia recente italiana, dagli anni di piombo alla rivoluzione culturale che ha portato alla promulgazione della legge Basaglia.

Alla proiezione seguirà un dibattito sul tema della salute mentale in occasione del centenario della nascita di Franco Basaglia con la presenza del regista **Franco Jannuzzi** e con **Manola Albanese, Simone Alecci, Gaetano Giunta, Daniele La Barbera**.

Iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione Inventare Insieme (onlus).

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

≈ La nebbia

"Come scrivere dell'Africa": l'eredità di Binyavanga Wainaina

Binyavanga Wainaina è stato una voce imprescindibile per la storia della letteratura africana, capace di radunare attorno a sé comunità di scrittori di tutto il mondo. Pluripremiato narratore e saggista – aggiudicatosi il Caine Prize e incluso dal "Time" nell'elenco dei cento individui più influenti al mondo –, ha segnato un cambio di rotta nel racconto di un continente complesso e composito. In **"Come scrivere dell'Africa"** (66thand2nd) mette a nudo con ironia tagliente il razzismo intrinseco dei media occidentali nel dipingere l'Africa, mostrando la via a tutta una nuova generazione di narratori, tra cui Yaa Gyasi e Chimamanda Ngozi Adichie. A cinque anni dalla sua morte, un incontro omaggio a Wainaina realizzato in collaborazione con Arcigay Palermo. Intervengono Laura Restuccia, Daniela Tomasino e Giuseppina Tumminelli

Ore 18:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

•• Gli Altri

La Sicilia che si svuota,

Un focus sullo spopolamento a cura della redazione di Repubblica Palermo

Negli ultimi venti anni sono andate via dalla Sicilia 300 mila persone, di cui 200 mila sotto i 35 anni. Una emorragia di cervelli e risorse umane che non tende a fermarsi: ogni anno, ha calcolato lo Svimez, lasciano l'isola 15 mila persone di cui 7 mila giovani laureati. La decima edizione del Festival delle Letterature migranti dedicherà a questo tema un focus specifico organizzato in collaborazione con Repubblica Palermo che ha avviato un'inchiesta sull'annoso fenomeno alternando interviste, approfondimenti con statistiche e reportage sul territorio. In programma, un confronto aperto al pubblico durante il quale interverranno lo scrittore **Gaetano Savatteri** autore dei reportage per il quotidiano, il caporedattore di Repubblica Palermo **Emanuele Lauria** e il direttore artistico del Festival **Davide Camarrone**. L'incontro, servirà anche a fare il punto su alcune indagini realizzate sul territorio come lo studio elaborato dalla Regione sullo spopolamento delle Madonie e le possibili soluzioni individuate dal Servizio 3 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana con la dirigente **Michela Bongiorno** e la ricercatrice **Rafaëla Pascoal**. Tra le voci presenti anche quella dei giovani dell'associazione "Questa è la mia terra" nata in provincia di Agrigento.





VENERDÌ 25 OTTOBRE

Ore 09:00-13:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cinema De Seta

•• Gli Altri

Tangerinn: la ricerca dell'identità in un racconto di formazione

Alessandra Traina accompagna **Emanuela Anechoum** su "**Tangerinn**" (Edizioni E/O) in un ulteriore incontro della sezione "educational" che ha come uditori preferenziali le ragazze e i ragazzi delle scuole. In "**Tangerinn**" l'Autrice racconta come ci si allontana dalla propria casa per costruire il proprio sé in maniera più autentica. La vita londinese di Mina, la protagonista, è caratterizzata dall'affermazione della propria libertà e indipendenza dalla famiglia musulmana che ha lasciato nel paesino del Sud Italia in cui è nata. Ma un grave fatto la sorprende quando ancora le fondamenta della sua personalità non sono salde: il padre muore e Mina torna a casa, dove l'attendono sia la ricerca che la riscoperta di tutto ciò che si era lasciata alle spalle.

•• Gli Altri

Baba/Tutti i soldi del mondo

La mattina dedicata alle scolaresche prosegue con la proiezione di due video "**Baba**" e "**Tutti i soldi del mondo**" realizzati dagli stessi studenti.

"**Baba**" (Accento edizioni), romanzo d'esordio di **Mohamed Maalel**, è una storia non scontata sulla multiculturalità, l'identità e i legami. Una lunga confessione a un padre a cui non ci si è potuti mostrare fino in fondo per

quello che si è. Il libro ha riscosso un grande successo tra i giovani. Ha vinto il Premio TIR (The Italian Review), si è classificato secondo al premio Edoardo Kihlgren Opera Prima ed è finalista al premio "Leggo quindi sono". Il romanzo è stato oggetto di un laboratorio di teatro e lettura ad alta voce condotto da **Giuseppe Cutino con Stefania Blandeburgo e Mohamed Maalel** con gli studenti del **Liceo Scientifico Cannizzaro** e dell'**Istituto Superiore Duca Abruzzi – Libero Grassi**, all'interno del progetto **FLM ad Alta voce** finanziato dal Centro per il libro, di cui questo corto è il risultato finale.

Gli studenti del **CPIA Nelson Mandela** di Palermo e dell'**Istituto Penale Minorile Malaspina** riscrivono invece in "**Tutti i soldi del mondo**" la fiaba di Aladino a partire dalle loro esperienze personali e dai loro sogni. Emergono tanti Aladino diversi eppure connessi, un unico ritratto che partendo da tutti i soldi del mondo si compone di tutti i sogni del mondo.

Un progetto del C.P.I.A "Nelson Mandela" realizzato con il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea".

Ore 09:30 | Giardino dei Giusti - via Rosso di San Secondo 1

•• **Gli Altri**

Giufà e le sue storie per "Mediterraneo, un mare di fiabe"/ Illustramente per FLM

"Le famiglie raccontano Giufà". Letture e racconti nelle lingue madri.

Incontro organizzato dall'I.C. De Amicis/ Da Vinci, con docenti e genitori

Ore 10:00–13:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

Lost (and Found) in Translation

Does it make sense? A scuola di translation slam!

Torna per il sesto anno consecutivo la sfida di traduzione letteraria tra alunni delle scuole palermitane, guidati da traduttori professionisti. Agli studenti sarà proposto di cimentarsi nella traduzione all'impronta di alcuni testi brevi dall'inglese. Si può tradurre il nonsense? Se sì, come? Lo scopriremo insieme ai ragazzi e alle ragazze studenti l'**Educandato Statale "Maria Adelaide"** e del **Liceo classico Umberto I** di Palermo.

Ore 16:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

Gli Altri

Tangerinn: la ricerca dell'identità in un racconto di formazione

Emanuela Anechoum presenta il suo romanzo d'esordio **"Tangerinn"** (Edizioni E/O) – uno dei sei vincitori del Premio Selezione Bancarella 2024 – insieme a **Mohamed Maalel**. Protagonista una trentenne che conduce a Londra una vita costruita con grande attenzione e poca spontaneità, nel tentativo spasmodico di sentirsi finalmente "giusta". Una sera riceve una telefonata da sua madre: il padre è morto. Questo doloroso episodio diviene occasione per Mina di ritrovare la famiglia, gli amici e soprattutto i ricordi del padre, questo mitico, inafferrabile, eterno migrante con un misterioso passato in Marocco.

Incontro organizzato in collaborazione con "Traiettorie urbane", progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Eos Edison Orizzonte Sociale ETS.

Ore 17:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

Le montagne russe

Passeur: Il reportage di Raphaël Krafft sul confine Franco-Italiano

Raphaël Krafft alterna reportage per stazioni radio pubbliche di lingua francese a lunghi viaggi in bicicletta (Nord e Sud America, Vicino Oriente, Francia) da cui trae documentari e libri. **Julie Déléant** e **Davide Camarrone** lo affiancano nel racconto di **"Passeur"** (Keller), reportage sul confine franco-italiano delle Alpi Marittime nella zona tra Mentone e Ventimiglia. I migranti sono bloccati alla frontiera, sperano di riuscire a entrare clandestinamente in Francia – dove fare richiesta di asilo politico – o di proseguire il viaggio verso un altro Paese europeo. Il racconto e la testimonianza si mescolano a molti interrogativi, alla memoria del Novecento e alle contraddizioni del nostro presente.

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

Lost (and Found) in Translation

Georgia-Italia andata e ritorno. Tra scrittura e traduzione
Reading e conversazione con **Ruska Jorjoliani**, nata in Georgia nel 1985 e trasferitasi stabilmente a Palermo nel 2007, autrice di due romanzi scritti in lingua italiana, ma anche traduttrice dal georgiano. Qual è il rapporto tra la lingua madre e la lingua d'adozione, tra la scrittura di prima mano e la scrittura traduttiva? L'incontro ruoterà intorno al secondo romanzo di Jorjolani **"Tre vivi, tre morti"** e alle sue traduzioni **"La discarica"** di **Iva Pezuashvili** e **"Il campo delle pere"** di **Nana Ektvishmili**, tutti editi in italiano dalla casa editrice Voland. Introduce: **Eva Valvo**.

Ore 18:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

•• Gli Altri

Antonio Franchini e la potenza narrativa de "Il fuoco che ti porti dentro"

Antonio Franchini è una delle figure più influenti del panorama editoriale italiano. Editor Mondadori per lunghissimi anni, autore di successo, vincitore di premi, tra cui i recenti Premio Campiello-Selezione Giuria dei Letterati e il Mondello-Speciale del Presidente con il romanzo **"Il fuoco che ti porti dentro"** (Marsilio), di cui dialogherà insieme a **Maristella Panepinto**, **Carmelo Sardo** e **Giuseppe D'Angelo**. Un romanzo-memoir popolato di personaggi che circondano una protagonista sempre al centro della scena: Angela, madre dell'Autore, eroina eccessiva e imprevedibile, capace di alternare toni drammatici e ossessivi a momenti decisamente comici. In un racconto che mescola la commedia eduardiana al furore ctonio, l'urgenza di uno sfogo viscerale alle cadenze studiate di una messa in scena, di una vera e propria recita. L'incontro si realizza in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo e il Club del libro alla londinese.



SABATO 26 OTTOBRE

Ore 10:00/12:30 Cantieri culturali alla Zisa | Skenè, centro culturale polifunzionale per l'infanzia

•• Gli Altri

Mediterraneo, un mare di fiabe/ Illustramente per FLM

Un progetto promosso dall'associazione Skenè per il secondo anno in seno al programma di FLM che vuole consentire la trasmissione del patrimonio culturale volgendo lo sguardo al mar Mediterraneo che può unire i popoli attraverso la fiaba per una specialissima interculturalità, per una valorizzazione della diversità e della sua specifica ricchezza: l'integrazione reale può esserci solo attraverso il mantenimento e il rispetto reciproco di ogni forma di multi visione delle cose. Durante la mattina **letture ad alta voce**, per grandi e piccini, dei **racconti di Giufà** dalla raccolta di **Giuseppe Pitre e Laura Gonzenbach**. Con **Rosanna Maranto**, direttrice artistica di **Illustramente**, festival dell'illustrazione e della letteratura per l'infanzia.

Ore 11:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

≈ Le montagne russe

Berlinguer e la Sinistra italiana

Proseguendo il suo costante percorso parallelo tra scrittura giornalistica e saggistica, **Marcello Sorgi** offre nel suo **"San Berlinguer. L'ultimo capo del popolo comunista"** (Chiarelettere) una lettura inedita della leadership di Berlinguer attraverso la propria diretta testimonianza e i ricordi di alcune figure chiave di quegli anni, tra cui Achille Occhetto, Massimo D'Alema, Giuliano Ferrara e

Walter Veltroni. **Davide Camarrone** ed **Emanuele Lauria** affiancheranno l'autore nell'osservazione del mausoleo dell'«ultimo capo del popolo comunista» e sarà impossibile non riconoscerne le crepe, né evitare di interrogarsi sulle ragioni per cui, ancora oggi, la sinistra italiana continua a vivere nella sua ombra.

Ore 12:00 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

≈ La nebbia

Oltre i Diritti: racconti di sorellanza e resistenza

Giulia Siviero è femminista, fa politica nei movimenti, lavora al Post e ha collaborato con altre testate, tra cui il manifesto, Internazionale, Valigia Blu e L'Essenziale, occupandosi di questioni di genere e politica delle donne. In **"Fare Femminismo"** (Nottetempo) riferisce racconti e storie intessute di elaborazione teorica: su come i femminismi abbiano organizzato in piazza funerali alla femminilità tradizionale e liberato topi alle fiere per matrimoni, inventato dispositivi per abortire frugando nei negozi per acquari, distrutto proprietà o opere d'arte. Insieme a **Giada Saguto**, invita a recuperare una genealogia femminista radicale cui poter attingere per rimettere al mondo desideri, invenzioni antagoniste, esperienze di sorellanza e sovversione, gesti di libertà.

Ore 12:30 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

≈ Le montagne russe

Il Giardino e la cenere, racconti di un albergo nella terra dei conflitti

«Per me, che sono stato cronista itinerante, mandato a Gerusalemme per lunghi periodi, l'Hotel American Colony è stato molto più che un luogo di prolungati soggiorni e d'incontri estemporanei. È stato una finestra spalancata

su una realtà complicata che non conoscevo». La realtà è quella della nuova, e tremenda, fase dello scontro tra israeliani e palestinesi, apertasi secondo l'autore con l'Intifada del 1988 e culminata il giorno in cui «tutti gli schemi, le analisi, le verità e le previsioni sono saltati», il 7 ottobre 2023. Il giornalista **Alberto Stabile**, con "**Il giardino e la cenere**" (Sellerio), scrive un libro necessario per comprendere i rapporti tra Israele e Palestina, a un anno dal massacro del 7 ottobre, attraverso le storie e i personaggi di un albergo nel cuore del conflitto, l'American Colony Hotel. L'autore dialogherà con **Davide Camarrone**. L'incontro è realizzato in collaborazione con la Società Dante Alighieri di Palermo.

Ore 17:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

≈ La nebbia

Amore e inquietudini, l'intreccio delle Notti Senza Memoria

L'ultimo libro di **Carmelo Sardo**, giornalista caporedattore del Tg5 e narratore di lungo corso, è un'opera intrisa di mistero, passione e una profonda esplorazione psicologica. In "**Le notti senza memoria**" (Bibliotheka edizioni) il protagonista, Carlo, si trova a fare i conti con un amore travolgente e inquietante per Nora, una giovane donna conosciuta casualmente in un bar quando lei aveva 20 anni e lui 32. Mentre la loro relazione diventa sempre più intensa nei sogni, la realtà racconta una storia diversa. L'autore ne conversa con **Maristella Panepinto**, giornalista e animatrice del Club del libro alla londinese, e **Daniele La Barbera**, psichiatra.

Ore 18:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

🌀 Le montagne russe

Uno sguardo sul colonialismo italiano

Un'analisi approfondita sulla stagione del colonialismo italiano vedrà protagonisti **Valeria Deplano** e **Alessandro Pes**, autrice e autore del libro "Storia del colonialismo italiano: politica, cultura e memoria dall'età liberale ai nostri giorni" (Carocci). Con loro, **Andrea Amedeo Sammartano**, autore di "Dalla Libia all'Italia. Un rimpatrio forzato" (Porto Seguro), **Giulia De Spuches** e **Laura Restuccia** discuteranno delle complesse eredità politiche, culturali e sociali del colonialismo italiano, intrecciando memorie storiche e riflessioni contemporanee.

Ore 18:30 Cantieri culturali alla Zisa | Cre.Zi. Plus

🌀 Lost (and Found) in Translation

"Il linguaggio, palude di cemento" con **Atefe Asadi**/ "Intraducibilità" con **Nastya Rodionova**

Un doppio incontro con due scrittrici, **Atefe Asadi** e **Nastya Rodionova**, una iraniana e una russa, che vivono in esilio rispettivamente in Germania e in Francia e attualmente sono ospiti in residenza del progetto **Altrove/Ailleurs/Anderswo di Kultur Ensemble**. Come si scrive o si crea quando non si può più usare la propria lingua o quando se ne scopre una nuova?

Cosa si traduce dalla propria cultura? I lavori di entrambe le artiste spesso integrano la performance alla scrittura, come avverrà anche a Palermo. In lingua inglese con traduzione in italiano. Introduce: **Eva Valvo**. Intermezzi musicali di **Michele Piccione**. Incontro in collaborazione con **Strade e ANITI**.

Ore 19:00 Cantieri culturali alla Zisa | Institut Français

≈ La nebbia

Vite su un piano inclinato

In un tempo in cui conta soltanto chi vince, e la vittoria consiste nell'arricchimento e nella notorietà, tutti gli altri perdono. E perdono anche il diritto alla soddisfazione, alla bellezza, alla pace. È saltato il paradigma che sorreggeva il secolo scorso. **Niccolò Zancan** racconta in **"Antologia degli sconfitti"**, (Einaudi) storie vere del nostro tempo, con l'urgenza della cronaca e la penna della poesia.

Sono vite che si muovono su un piano inclinato. Quando manca la prospettiva, esiste solo il presente, e ci si cade dentro come fosse un precipizio. L'affitto da pagare. La bolletta della luce. Trovare i soldi per il dentista e trovare un senso, un po' di bellezza. Di mese in mese. Un eterno presente. Insieme a lui un relatore d'eccezione: **Pietro Folena**.

Ore 20:00 Cantieri culturali alla Zisa | Spazio Tre Navate

Concerto GLASS / STOCKHAUSEN:

METHAMORPHOSIS 1-3 / TIERKREIS + STIMMUNG

con **Ornella Cerniglia** pianoforte / **Luca Rinaudo** elaborazione elettronica e regia del suono. **Giuseppe Cutino** voce recitante. *Il cielo è di tutti* di Gianni Rodari e *Testi per "Tierkreis"* di Karlheinz Stockhausen

Le interpretazioni grafiche dei 12 segni dello zodiaco sono state affidate a **Chantal Criniti, Elias Vitrano e Paolo Raeli**.

Il concerto sarà preceduto da una conversazione a due voci con **Piero Violante** e **Dario Oliveri** su **STOCKHAUSEN A PALERMO**.



STOCKHAUSEN A PALERMO

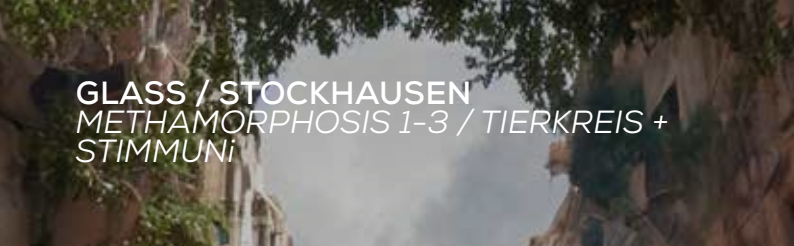
*Una conversazione a due voci
con Piero Violante e Dario Oliveri*

Tra i grandi compositori della seconda metà del xx secolo, Stockhausen è quello che maggiormente ha frequentato la nostra città, grazie all'amicizia con Francesco Agnello (1931-20210), al quale ha dedicato la versione definitiva di *Punkte (Punti, 1952-62)* per orchestra. Già noto in Italia per opere ritenute a quei tempi fondative come *Gesang der Jünglinge (Canto dei fanciulli, 1955-56)* e *Kontakte (Contatti, 1959-60)*, Stockhausen debuttò a Palermo nell'ambito della Seconda settimana internazionale Nuova Musica, tenendo una conferenza dal titolo *Invenzione e scoperta* nella Sala Scarlatti del Conservatorio "Vincenzo Bellini" (25 maggio 1961): il testo, pubblicato quell'anno sulla rivista «Neue Musik», è poi confluito nel primo volume dei *Texte* (DuMont, Colonia 1963). Due giorni dopo il pianista David Tudor e il percussionista Christoph Kaskel tennero nella medesima Sala un concerto monografico che costituì per il pubblico palermitano il primo contatto diretto con le opere del Maestro tedesco. Stockhausen fu protagonista delle successive Settimane Nuova Musica e nel 1963 diresse il gruppo strumentale dell'Orchestra Sinfonica Siciliana nell'esecuzione di *Kontra-Punkte (Contrappunti, 1952-53)*. Altre "apparizioni" vi furono nel 1976 (all'Auditorium del SS. Salvatore) e nel 1986 (al Teatro Golden), sino al tentativo, concepito da Antonino Titone, di realizzare a Palermo la prima rappresentazione integrale del ciclo *LICHT*, a quel tempo ancora incompiuto.

Gli ultimi giorni di Stockhausen a Palermo furono legati, nell'ottobre 1996, alla prima edizione del Festival di Palermo sul Novecento e a un ambizioso progetto concepito da Francesco Agnello, Mario Messinis e Piero Violante, che prevedeva una serie di sette concerti di musica elettronica con strumenti, preceduti da altrettanti seminari del compositore.

Sono queste le tappe essenziali di un percorso che Piero Violante e Dario Oliveri delineranno con maggiori e personali dettagli nella "Conversazione a due voci" che precede l'esecuzione simultanea di *Tierkreis* (Zodiaco, 1974-75) e *Stimmung* (1968) da parte di Ornella Cerniglia e Luca Rinaudo.





GLASS / STOCKHAUSEN
METHAMORPHOSIS 1-3 / TIERKREIS +
STIMMUNI

Ornella Cerniglia *pianoforte* / Luca Rinaudo *elaborazione elettronica e regia del suono*

Giuseppe Cutino *voce recitante*

Il cielo è di tutti di Gianni Rodari e *Testi per "Tierkreis"* di Karlheinz Stockhausen.

Le interpretazioni grafiche dei 12 segni dello zodiaco sono state affidate a

Chantal Criniti, Elias Vitrano e Paolo Raeli

PHILIP GLASS

(Baltimora 1937)

Methamorphosis 1-3

Prima esecuzione a Palermo

Karlheinz Stockhausen

(Mödrath 1928 - Kürten 2007)

*Tierkreis, 12 melodie per i segni dello zodiaco **

Prima esecuzione a integrale Palermo della versione per pianoforte di Ornella Cerniglia

Scorpio - Scorpione
Sagittarius - Sagittario
Capricorn - Capricorno
Aquarius - Acquario

Pisces - Pesci
Aries - Ariete
Taurus - Toro
Gemini - Gemelli

Cancer - Cancro
Leo - Leone
Virgo - Vergine
Libra - Bilancia

*Stimmung*¹

prima audizione a Palermo della versione con regia del suono

1 Le due composizioni – *Tierkreis* e *Stimmung* – sono eseguite simultaneamente. L'elaborazione elettronica di *Stimmung*, ideata da Luca Rinaudo, assume quale punto di partenza la registrazione originale dell'opera, realizzata dal Collegium Vocale Köln, diretto da Wolfgang Fromme e con la supervisione di Karlheinz Stockhausen (LP Deutsche Grammophon, 1969).

METHAMORPHOSIS 1-3

Nel corso del Novecento il pianoforte è stato aggredito e stravolto nei modi più diversi, come se trasformarne o distruggerne il timbro equivalesse alla certezza di lasciarsi dietro le spalle il mondo di ieri. La tastiera è stata percossa con pugni e avambracci; la cordiera pizzicata, battuta, suonata con l'archetto, invasa da pezzi di carta o di gomma, chiodi, viti e quant'altro. Quando Philip Glass, che nel suo Ensemble aveva sempre suonato l'organo Hammond, realizza i brani d'apertura e chiusura di *Glassworks* (1982) restituisce invece allo strumento la sua dimensione originaria, dando inizio ad una serie di composizioni e incisioni che prosegue nel 1989 con l'album *Solo Piano*, destinato a diventare un classico del suo repertorio. Con un'austera copertina in bianco e nero, il disco comincia un ciclo di cinque brani intitolato *Methamorphosis* (1988) e seguito da *Mad Rush* (1981), un brano scritto in occasione del primo incontro del Dalai Lama con il pubblico newyorkese /nella Cattedrale di St. John Divine). Conclude il percorso *Wichita Sutra Vortex* (1988), ispirato all'omonimo poema di Allen Ginsberg. Dopo l'esperimento di *Opening e Closing* nell'album *Glassworks*, il Philip Glass ha intensificato il suo rapporto con il pianoforte nel periodo in cui il suo Ensemble era in tournée con lo spettacolo *1,000 Airplane on the Roof* (*Mille aeroplani sul tetto*, 1988). «Senza l'impegno delle prove e dei concerti con il gruppo», scrive il compositore, «ho avuto il tempo di studiare i brani solistici che avevo scritto e messo da parte. Non suonavo da solo dagli anni Settanta, quando tenevo concerti d'organo in giro per l'America, e ho trovato l'esperienza molto piacevole. Andare in giro da soli è semplice. Con l'Ensemble ci sono da trasportare due tonnellate di materiali e la compagnia

è costituita, fra tecnici e musicisti, da undici persone. Ma quando viaggio da solo non c'è un tour manager e non devo neanche portare la musica, perché tanto ce l'ho tutta in testa».

Methamorphosis Three e Four fanno parte delle musiche di scena realizzate per due diversi allestimenti teatrali ispirati al racconto di Kafka *La metamorfosi* (1916). In *Methamorphosis One e Two* il compositore utilizza invece alcuni temi dalla colonna sonora del film di Errol Morris *The Thin Blue Line* (*La sottile linea blu*, 1988). *Methamorphosis Five* è infine un brano espressamente concepito come finale del ciclo, in cui risuonano ancora i materiali tematici provenienti dal medesimo film. I brani sono tipici dello stile di Philip Glass, riconoscibile fin dalle prime battute. Nell'incisione discografica stupisce lo stile prudentemente espressivo del compositore/interprete e il ricorso a piani sonori e timbri diversi, al rubato e a effetti di crescendo/diminuendo ripresi, ma con grande senso della misura, dalle tradizioni interpretative del repertorio classico. Non essendo un virtuoso della tastiera (com'erano invece Terry Riley e Frederic Rzewski), Philip Glass aveva l'abitudine, negli anni Novanta, di dare ai suoi concerti un carattere informale, parlando con il pubblico, scherzando sulle proprie imperfezioni e rivelando l'intenzione di scrivere una serie di *Studi* per pianoforte, con la speranza – un giorno – di diventare un vero pianista. *d.o.*

TIERKREIS + STIMMUNG

Uno degli aspetti caratteristici e per molti aspetti cruciali per percorso creativo di Stockhausen è la ricerca/sperimentazione intorno ai punti di "contatto" fra suoni naturali e suoni elettronici. Il tema viene affrontato per la prima volta in *Kontakte* (1959-60) per suoni elettronici, pianoforte e percussioni, un'opera destinata a segnare la storia della musica nel xx secolo e riguardo alla quale l'autore afferma quanto segue:

Come già accadde in *Gesang der Jünglinge* [*Canto dei fanciulli*, 1955-56], anche in KONTAKTE vengono poste in collegamento realtà sonore note e ignote; realtà delle quali possediamo il nome e altre che non sapremmo come definire. [...] Nella regione dell'ignoto e del senza-nome, l'incontro con ciò che è rassicurante e definito rende l'ignoto ancor più misterioso e affascinante; e viceversa ciò che è conosciuto e persino vecchio e banale, diviene assolutamente fresco e vivo nel nuovo contesto dell'ignoto.

La ricerca sui "contatti", intrecciandosi con le altre esperienze condotte a partire dalla metà degli anni Sessanta, è determinante in molte composizioni di Stockhausen, tra cui *Mikrophonie i-ii* (1964-65), la versione con orchestra di *Hymnen* (1969), *Sirius* (1975-77) e, ovviamente, i sette spettacoli teatrali del ciclo *LICHT* (*Luce*, 1977-2003). In *Hymnen* e altri casi, la partitura strumentale/orchestrale e la musica elettronica possono essere presentata separatamente, com'è accaduto per esempio nel 1996 al Teatro Golden di Palermo, dove l'autore ha rinunciato all'apporto dell'orchestra, proponendo l'audizione con

regia del suono della componente elettronica del pezzo. Dalla citata propensione per i “contatti” fra mondi sonori paralleli e dalla possibilità di separare/unire composizioni di diversa natura è nata l’idea di proporre a Ornella Cerniglia e Luca Rinaudo di realizzare per l’edizione 2024 del Festival delle Letterature Migranti un progetto di esecuzione simultanea di *Tierkreis* e di alcune parti di *Stimmung*, le cui sonorità senza tempo e sospese avvolgono come una nuvola (o nebulosa) le dodici melodie per i segni dello zodiaco. All’esecuzione/audizione musicale si aggiunge la voce di Giuseppe Cutino che fa precedere ad ognuna delle tre sezioni di *Tierkreis* (3x4=12) la recitazione di alcuni testi poetici di Stockhausen.

TIERKREIS, 12 MELODIE PER I SEGNI DELLO ZODIACO (1974-75)

La genesi dell’opera è descritta dal compositore nel quarto volume dei *Texte zur Musik* (DuMont, Colonia 1978), che riguarda i lavori del periodo 1970-77:

Dopo avere sognato MUSIK IM BAUCH [*Musica nello stomaco*, 1975] tentai di scoprire quali erano i più importanti produttori di carillon in Europa. Dopo una breve ricerca presi contatto con l’antica ditta Reuge di Sainte-Croix (Svizzera) e imparai come sono costruiti i carillon e quali accortezze sia necessarie seguire per comporre una musica destinata a tali ingranaggi. In quell’occasione venni a sapere che sino a quel momento erano stati prodotti soltanto carillon con arrangiamenti di melodie tratte da brani preesistenti, Lieder, etc., ma che nessuno aveva mai scritto una composizione originale per carillon.

Nello stesso periodo avevo cominciato a occuparmi dei 12 caratteri umani corrispondenti ai segni dello zodiaco, di cui avevo sino a quel tempo una conoscenza molto vaga. Cominciai dunque a comporre una serie di 12 melodie realizzate pensando al modo di essere di bambini, anici e conoscenti nati sotto l'influsso dei vari segni, studiando in maniera approfondita vari generi umani. Ogni melodia [di *Tierkreis*] è scritta, sotto ogni punto di vista, in assonanza con il carattere del segno zodiacale cui fa riferimento. Ma questo è un aspetto del quale ci si accorge solo riascoltando più volte le melodie e facendo attenzione anche al modo in cui sono strutturate.

La prima versione di *Tierkreis* è stata dunque pensata per dodici carillon – uno per ciascun segno zodiacale – realizzati dalla ditta Reuge. In seguito il compositore ha pubblicato le melodie, scrivendo anche dodici testi poetici che possono essere eventualmente cantati. Ciò premesso, *Tierkreis* è da considerarsi un'opera per organico variabile, della quale Stockhausen ha realizzato (e inciso) alcune versioni – per voce e strumento melodico (1974-75), per orchestra da camera (1974-77), per clarinetto e pianoforte (1974-81), per clarinetto, flauto, tromba e pianoforte (1974-83) – lasciando liberi gli interpreti di realizzare il proprio adattamento dell'opera e di eseguirla tutta o in parte: a tale riguardo l'autore precisa però che «che ogni melodia dev'essere suonata almeno tre volte e che i brani sono da riunirsi in gruppi di o di quattro». Un ultimo auspicio riguarda il fatto che nel caso di un'esecuzione integrale occorre cominciare con la melodia del segno zodiacale corrispondente alla data del concerto.

Tale indicazione conferisce all'opera una forma circolare implicita d'altronde nella parola tedesca "Tierkreis", che vuol dire letteralmente "Cerchio degli animali".

La composizione è dedicata alla figlia del compositore, Julika Stockhausen, ed è stata incisa nel marzo 1977 per l'etichetta Deutsche Grammophon. Nel catalogo delle opere è indicata con il numero 42 1/2. Quattro delle melodie di *Tierkreis* ("Aries", "Cancer", "Libra" e "Capricorn") costituiscono il momento iniziale di *Sirius* (1945-77), per musica elettronica, e tromba, soprano, clarinetto basso e basso, in cui sono poste in relazione con i quattro punti cardinali est/ovest e nord/sud.

Durante l'esecuzione di *Tierkreis + Stimmung* saranno proiettate le elaborazioni grafiche dei dodici segni dello zodiaco affidate a Chantal Criniti, Elias Vitrano e Paolo Raeli.

STIMMUNG, PER SEI VOCALISTI (1968)

La parola "Stimmung" vuol dire in tedesco "atmosfera" (in senso emotivo) ma anche "accordatura" fra voci o strumenti. Pur tenendo conto della prima accezione del termine, Stockhausen propende nella sua composizione per la seconda, visto che il titolo inglese dell'opera è *Tuning*. Ciò premesso, *Stimmung* è un'opera per sei voci soliste, ma i sei artisti impegnati nell'esecuzione – in origine il Collegium Vocale Köln, diretto da Wolfgang Fromme – sono chiamati a cantare, parlare, bisbigliare e confrontarsi con tecniche d'emissione talmente originali che in certi passaggi nasce il dubbio che le voci siano elaborate elettronicamente o che si tratti *tout court* di un brano di musica elettronica. Al carattere atemporale del pezzo concorre la decisione di coinvolgere un ensemble di musica antica, anticipando le scelte compiute anni dopo da autori come Gavin Bryars, Gija Kancheli e Arvo Pärt.

La genesi e i caratteri principali dell'opera sono descritti dal compositore nel terzo volume dei *Texte zur Musik* (DuMont, Colonia 1971), che riguarda i lavori del periodo 1963-70:

STIMMUNG è un'opera realizzata su commissione della Città di Colonia per il Collegium Vocale Köln. Ho scritto la partitura nei mesi di febbraio-marzo 1968 in una casa sul canale di Long Island Sound a Madison (Connecticut). Ho utilizzato i testi che avevo scritto nell'aprile del 1967 a Sausalito (California) e sulla spiaggia fra San Francisco e Carmel. I "nomi magici" sono stati invece raccolti dall'antropologa americana Nancy Wyle. [...] Il titolo STIMMUNG è stato scelto dopo che avevo finito di scrivere l'opera.

[...] Nel corso di vari mesi i cantanti hanno imparato una tecnica vocale del tutto nuova: le note reali devono essere eseguite possibilmente adagio e i suoni armonici – indicati da una serie numerica da 2 a 24 e da una serie di lettere dell'alfabeto – in maniera *predominante*; senza vibrato; con una respirazione lenta, tranquilla, uniforme. Se possibile, ogni voce dovrebbe essere amplificata con microfono e diffusori acustici, in maniera da renderne udibili tutte le sfumature. Ogni cantante dispone di 8-9 modelli musicali e 11 di "nomi magici" che – pur tenendo conto dello schema formale complessivo – mette in campo suscitando le reazioni, con varianti, trasformazioni, e oscillazioni che danno luogo, nel complesso, a una forma più alta di "accordatura" spirituale. Il cantante che in un determinato momento esegue uno dei modelli-guida cede il campo a un altro cantante quan-

do avverte che sia il tempo giusto farlo. Dopo che uno dei cantanti ha invocato un "nome magico", quest'ultimo viene ripetuto in modo irregolare dagli altri cantanti ed entra in questo modo a far parte del modello. La posizione delle labbra e della bocca di quel determinato modello permangono immutati, cosicché il nome risulta più o meno deformato. La reazione suscitata da un "nome magico" determina un mutamento di "atmosfera", determinato dal carattere e dal significato del nome stesso.

La musica di STIMMUNG è certamente meditativa. Il tempo è sospeso. Si ascolta l'interiorità del suono, l'interiorità dello spettro armonico, l'interiorità della singola vocale.

Leggerissime oscillazioni, mai fratture. I sensi sono desti e sereni. La bellezza dell'interiorità illumina la bellezza dell'eternità.

[...] La prima esecuzione assoluta di STIMMUNG si è svolta il 9 dicembre 1968 nel Foyer B della Maison de la Musique dell'ORTF [Orchestra della Radio-Televisione Francese], nel corso di un concerto organizzato dal Goethe-Institut e dal Groupe de Recherches Musicale de la ORTF. In prima fila sedevano Max Ernst e la sua signora, nella settimana Pierre Souvchinsky con Marianne e in generale, nel corso Della serata la sala era gremita di gente meravigliosa.

I giornali definirono i concerti «un accampamento di hippy intorno a un fuoco», riferendosi probabilmente alle camicie colorate, alle gonne intessute e ai piedi scalzi dei cantanti e delle cantanti, seduti in cerchio per terra, quasi immobili e con le

gambe incrociate. Al centro del cerchio un debole riflesso di luce. Ogni cantante teneva in mano un microfono e i sei diffusori acustici erano sospesi al soffitto della sala. Per consentire "accordarci" all'inizio della serata fu diffusa nel buio più totale la mia TELEUMUSIK [1966].

Il Collegium Vocale Köln ha eseguito STIMMUNG in varie città d'Europa e nell'auditorium sferico del Padiglione tedesco all'Expo di Osaka nel 1970. In quell'occasione il pezzo fu replicato 72 volte.

L'opera, in costante equilibrio fra esecuzione e improvvisazione, è dedicata a Mary Baumeister, seconda moglie del compositore, ed è stata incisa dal Collegium Vocale Köln, diretto da Wolfgang Fromme e con la supervisione di Stockhausen, per l'etichetta Deutsche Grammophon (1969). Nel catalogo delle opere è indicata con il numero 24. La partitura è stata pubblicata per la prima volta dalla Universal Edition di Vienna. In margine a *Stimmung* si suggerisce, nel medesimo orizzonte espressivo, l'ascolto di *Sternklang* (*Suono di stelle*, 1971), *Im Himmel wandere ich* (*Sono un viandante nel cielo*, 1972) e *Atmen gibt das Leben* (*Il respiro sona la vita*, 1974-77), tutti incisi per la Deutsche Grammophon. d.o.

KARLHEINZ STOCKHAUSEN

Testi per "Tierkreis", 12 melodie per i segni dello zodiaco

1

Scorpio - Scorpione

Acqua nella tempesta / Marte e Plutone i suoi pianeti
Forte combattente / Violenza distruttiva /
infinitamente profondo
Brucia, morde, punge, ferisce /
Cerca l'essenza di tutte le cose
Ama superar sé stesso.

2

Sagittarius - Sagittario

Il Tiratore di freccia, Sagittario / Focoso come Giove a cavallo
Un Centauro, Mezzo animale e mezzo uomo
Ama la natura / Ottimista verso il mondo / Libero e aperto
Sinceramente spirituale
il suo Sguardo è sempre avanti, Oltre la morte
Felice di vivere, fiducioso / In lui, la Speranza.

3

Capricorn - Capricorno

il suo pianeta è Saturno
terra uomo di terra / Notte nella notte d'inverno
Indica il firmamento / È la Volta celeste
Un Seme chiuso in sé stesso
Lento, inarrestabile, tenace /
Sempre proteso verso l'alto,
Testardo e paziente / Avido di luce.
Figlio dalla stella primigenia Sirius.

4

Aquarius - Acquario

Spirito d'aria / Brillante, acuto e chiaro
Ricerca sempre ciò che è lontano
Fiducioso / Unisce in fraterna pace
Aquarius Spirito d'inverno / Mosso da Urano e Saturno
/ Audace inventore
Come Giove vede nel passato e nel futuro
Occulto / Cerca amicizia e libertà.

5

Pisces - Pesci

Pisces - due pesci in movimento
i suoi Pianeti Giove e Nettuno
Morbido come l'Acqua, / Scorre, senza forma, indeciso,
avanti e indietro
Devoto, gentile e benevolo / Improvvisamente ostinato;
Le sue Intuizioni derivano dai sogni
La sua Saggia dall'essere un bambino.

6

Aries - Ariete

A - ari ari Aries
Fuoco focoso [a-i-a-i-a-i] Marte
figlio dell'alba e del sole d'oriente /
germoglio di primavera
Veloce e impulsivo, emozionato, / amante del pericolo
Ostinatamente testardo- tagliente - sfrontato!
Venice

7

Taurus - Toro

Taurus Toro

Di Terra, pesante e femminile

Nato da Venere

inconsapevolmente sensuale / Gaudente / Amore
paziente

Taurus Toro

al centro della primavera

Modella i colori, le forme / In lui Pittura musica
e architettura

Indomito / custode di bellezza.

8

Gemini - Gemelli

Gemini Gemelli

Arioso agile, come Mercurio nel gioco /

Accelera e semplifica

Ama il buon senso / la Velocità, il lampo di genio, lo
scherzo, lo slancio...

ama il nuovo / come messaggero.

9

Cancer - Cancro

Cancer Cancer

Acqua / Luna / Femmina e donna

Raggio del Sole del sud / Ruscello, fiume, Mare e onde

Fiore d'estate / sensibile sognatore delicato,

È la fiaba, per tornare bambino.

10

Leo - Leone

Leo Leone

Focoso spirito solare / Seducente /
Dominatoro del mondo
Generoso fiero e costante / Donatore magnanimo
Ama il gioco / l'arte / L'amore / la fierezza.

11

Virgo - Vergine

Virgo Vergine

La sua Chiarezza proviene da Mercurio
È la maturità della tarda estate
Saggezza attenzione (e) freddezza
Sempre Coscienzioso / Sempre Pronto all'aiuto
Virgo Vergine
ama l'ordine terreno / La Bellezza del pensiero,
della ragione / della simmetria
Aurea via mediana.

12

Libra - Bilancia

Libra Bilancia

Aria Vento

Venere

amico amante amato / era d'Occidente,
frutto autunnale
Amabile armonico equilibrato
danzando, ondeggiando si innamora.

Versione italiana di Giuseppe Cutino e Dario Oliveri. L'edizione originale è riportata in K. Stockhausen, *Texte zur Musik 1970-1977*, DuMont, Colonia 1978, pp. 306-309.

FESTIVAL DELLE LETTERATURE MIGRANTI

Decima edizione

Palermo, Cantieri Culturali
alla Zisa, 23-26 ottobre

Direttore artistico

Davide Camarrone

Presidente del comitato scientifico

Ignazio E. Buttitta

Presidente Associazione Festival delle Letterature Migranti per la casa delle letterature

Dario Oliveri,

Comitato di direzione

Davide Camarrone, *direttore
e curatore del programma
Letterature*

Giuseppe Cutino, *curatore del
programma Teatro*

Dario Oliveri, *curatore del
programma Musica*

Domenica Perrone, *delegata
dell'Università degli Studi di
Palermo per FLM*

Agata Polizzi, *curatrice del
programma Arti Visive*

Eva Valvo, *curatrice della sezione
Lost (and Found) in Translation*

Comitato scientifico

Ignazio E. Buttitta, Michele
Cometa, Francesca Corrao,
Gabriella D'Agostino, Giulia
De Spuches, Maria Concetta
Di Natale, Renata Lavagnini,
Antonio Lavieri, Alessandro Lupo,
Gianfranco Marrone, Domenica
Perrone, Francesca Piazza

Area educational

Marco Mondino
Libreria Dudi

Segreteria organizzativa

Serena Bella
Valentina Ricciardo
Masha Sergio

Ufficio stampa

Gioia Sgarlata

Coordinamento volontari

Valentina Morgante

Grafica e immagine coordinata

Salvo Leo per Tundesign.it

Social e web

Maria Di Piazza

Team fotografico

Icona – Media & Events

Volontari

Antonella Accetta, Marilù
Vaccaro, Gabriel Romano,
Margherita Chinnici, Emanuela
Riggi, Antonia Cascio, Francesca
Cancilla, Alberto Oliva.

INGRESSO
via Polito



INGRESSO
via Perpignano



INGRESSO
via Gili



CANTIERI
CULTURALI
ZISA

FABBRICHE
PER LA PRODUZIONE
DI VALORE CULTURALE

Ente promotore

associazione
festival delle letterature migranti
per la casa delle letterature

Il festival è sostenuto da



Città di Palermo



Città di Palermo
Associazione
alle Politiche Culturali



Città Municipale
di Palermo



OTTO PER MILLE
CHIESA VALDESE



FONDAZIONE SICILIA



GRUPPO RADENZA
Master Coop Alliance 3.0



ASSOCIAZIONE EOSIANA
COORDINAMENTO COMUNITÀ ETS

Partner tecnici e culturali



GOETHE
INSTITUT



INSTITUT
FRANÇAIS



KULTUR
ENSEMBLE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE UMANISTICHE



centrotau
CENTRO DI RICERCA E FORMAZIONE



in/venire
in/sieme



arci
sicilia



CRE
ZI
PLUS



CANTIERI
CULTURALI
ALLA ZISA



Casa del Giorno
COMUNITÀ, CULTURA E SPAZIO



ILLUSTRAMENTE
FESTIVAL DELL'ILLUSTRAZIONE
E DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA



DAN
II



aniti
ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE



EOS



Stradelab



Società
Dante Alighieri
Palermo



MODUS VIVENDI

TUNdesign.it

traiettorie
urbane

Con il sostegno di
Eos

Fondazione
Edison
Orizzonte
Sociale



"Traiettorie urbane" progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Eos Edison Orizzonte Sociale ETS.

Il progetto è stato ideato da CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale. Realizzato in partnership con Centro Diaconale "La Noce" - Istituto Valdese, Cantieri Culturali alla Zisa ETS, Comunità di Danisinni ETS, Booq, SEND, Handala, U'Game, Edi Onlus, Cpia Palermo 1 - Nelson Mandela, IC Antonio Ugo, Maghweb e Comune di Palermo.